

Class. 34.43.01/3358/2022

Rif. nota prot. n. 65 *del* 13/01/2022

Ns. prot. n. 0673 *del* 13/01/2022

OGGETTO: DORIO E DERVIO (LC) - DISMISSIONE IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI DORIO E COLLETTAMENTO VERSO IL COMUNE DI DERVIO.

Conferenza di servizi.

Tutela ai sensi della parte Seconda e Terza del Codice dei Beni Culturali

Conferenza di Servizi decisoria ex art.14, c.2, legge n 241/1990. Forma semplificata asincrona. – D.Lgs. 42/2004 s.m.i. *Codice dei beni culturali e del paesaggio* Art. 28, c. 4, (*Misure cautelari e preventive*); Art. 21 e 146 (*Autorizzazione monumentale e paesaggistica*). d.lgs. 50/2016 *Codice dei contratti pubblici*, art. 25 (*Verifica preventiva dell'interesse archeologico*).

Pareri di competenza.

Con riferimento alla richiesta in oggetto pervenuta a questa Soprintendenza; esaminata la documentazione trasmessa dall'Ente; vista la Relazione paesaggistica di cui al D.P.C.M. 12 dicembre 2005; vista la relazione illustrativa degli accertamenti compiuti dall'Ente in indirizzo ai sensi dell'art. 146, comma 7 del D.Lgs. 42/2004; dall'esame istruttorio risulta che le opere in oggetto, per la loro natura e consistenza non arrecano sostanziale pregiudizio ai **valori paesaggistici** dell'area sottoposta a tutela.

Tutto ciò richiamato e premesso questa Soprintendenza esprime **PARERE FAVOREVOLE** circa la compatibilità delle opere sopradescritte rispetto al contesto di riferimento ed ai valori paesaggistici oggetto di protezione.

Per quanto riguarda gli **aspetti archeologici**, presa visione degli elaborati progettuali con particolare riferimento al Documento di valutazione preventiva dell'interesse archeologico redatto dalla Società Sama Scavi Archeologici; valutati gli esiti delle indagini preliminari descritte nel succitato Documento; considerato che nell'area non sussistono provvedimenti di tutela archeologica (c.d. «vincoli») ai sensi della parte II e III del d.lgs. 42/2004 ma che sono comunque noti rinvenimenti archeologici attestanti una lunga frequentazione antropica del territorio; considerato che gran parte delle opere saranno realizzate lungo assi viari esistenti e già in parte interessati da lavori per la posa di sottoservizi (cfr. T1.1_Relazione generale pp. 15-18); ravvisandosi pertanto un rischio archeologico di grado differenziato determinato dalla natura e dalla localizzazione delle opere, come meglio descritto nel Documento sopra richiamato; ai sensi dell'art. 25, comma 6 del d.lgs. 50/2016, questo Ufficio comunica di non richiedere l'attivazione in questa fase della procedura di Verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui agli artt. 8 e ss. del d.lgs. 50/2016 e di esprimere pertanto **PARERE FAVOREVOLE** al progetto ma di ritenere necessario che qualsiasi lavoro di scavo, che non riguardi quote già impegnate, previsto nella frazione di Corenno Plinio, nelle aree indicate come a rischio archeologico medio (p.11 del Documento di verifica preventiva dell'interesse archeologico), ossia a partire dal punto indicato nella tavola G3 come "Stazione di sollevamento ristorante", siano eseguiti con l'assistenza continuativa da parte di archeologo in possesso dei requisiti di cui all'art. 9 bis del d.lgs. 42/2004, che opererà a spese del Committente, con la direzione scientifica di questo Ufficio.

Al fine di consentire una corretta sorveglianza archeologica le operazioni di scavo dovranno essere eseguite per abbassamenti successivi con mezzo meccanico dotato di benna liscia. A ogni mezzo meccanico in azione dovrà essere associato un archeologo. In caso di ritrovamento di evidenze di interesse archeologico, queste

dovranno essere oggetto di scavo stratigrafico e opportunamente documentate al fine di valutare le modalità di prosecuzione dell'opera.

Per tutti gli altri interventi, non potendo escludere a priori la possibilità di rinvenimenti archeologici sporadici, si richiama il rispetto di quanto disposto dalla normativa vigente in caso di rinvenimento fortuito di beni culturali (cfr. in particolare l'art. 90 Scoperte fortuite del d.lgs. 42/2004).

Si rimane in attesa di conoscere il nominativo della ditta incaricata e la data di inizio dei lavori.

IL SOPRINTENDENTE

arch. Giuseppe Stolfi

Firmato digitalmente ai sensi
dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005

I responsabili dell'istruttoria
arch. Matteo Sintini, funzionario architetto
matteo.sintini@beniculturali.it
dott.ssa Alice Maria Sbriglio, funzionario archeologo
alicemaria.sbriglio@beniculturali.it

